

Galleria

**DA SAMPIERDARENA
AL CENTRO CITTADINO**

Il tunnel sotto il porto dovrebbe collegare Sampierdarena con il centro cittadino. All'epoca della giunta Pericu, quando era stata lanciata l'idea di realizzare quest'opera ed era stata costituita la società "ad hoc", si era a lungo dibattuto sul fatto che potesse rappresentare un'alternativa alla sopraelevata



STORIA INFINITA ❖ Sarà decisiva la valutazione della sostenibilità economica dell'opera infrastrutturale

Tunnel sotto il porto, spiragli di "rinascita" per il progetto

Giovedì prossimo Sviluppo Genova deciderà se entrare nella società al posto di Tursi

FOCUS

PIER GIULIO
PORAZZA



Il neo-presidente e amministratore delegato di Sviluppo Genova preferisce non sbilanciarsi su quale sarà la decisione del cda

GIANCARLO
BONIFAI



Il presidente della Tunnel di Genova spa, Giancarlo Bonifai, si presenterà dimissionario all'assemblea dei soci che il 25 maggio deciderà anche sulla liquidazione della società

ANNAMARIA COLUCCIA

Spiragli di "rinascita" per il progetto del tunnel sotto il porto. Giovedì prossimo il nuovo consiglio di amministrazione della società Sviluppo Genova deciderà se rilevare le quote di partecipazione del Comune nella Tunnel di Genova spa, società costituita al 50% dal Comune e al 50% dall'Autorità portuale, e voluta dall'amministrazione Pericu per seguire la progettazione e la realizzazione dell'opera. «Ci sarà una relazione tecnica sull'opera e anche sulla sua sostenibilità dal punto di vista economico e poi il consiglio d'amministrazione deciderà se rilevare o meno le quote del Comune» spiega Pier Giulio Porazza che da pochi giorni, con il rinnovo del consiglio d'amministrazione, ha as-

sunto anche l'incarico di presidente di Sviluppo Genova, oltre a quello di amministratore delegato. Porazza non si sbilancia su quella che potrà essere la decisione del consiglio d'amministrazione ma, visto che gli approfondimenti tecnici durano ormai da molti mesi, è presumibile che, dopo molti rinvii, giovedì la decisione sia positiva. Il Comune del resto ha già deliberato l'uscita dalla Tunnel di Genova spa e, quindi, se Sviluppo Genova decidesse di non acquistare le sue quote, si andrebbe

probabilmente alla liquidazione della società. Liquidazione che del resto il consiglio d'amministrazione della Tunnel di Genova spa proporrà il prossimo 25 maggio nell'assemblea dei soci. «L'assemblea è convocata per votare il bilancio del 2010, che il consiglio d'amministrazione ha già approvato e che si è chiuso con circa 25-30 mila euro di perdite - annuncia il presidente della Tunnel di Genova Giancarlo Bonifai - Ma noi porteremo all'assemblea anche la proposta di messa in liquida-

Proposta di liquidazione sul tavolo

Per la società per il Tunnel

zione della società, motivata con l'impossibilità di raggiungere l'oggetto sociale». Oggetto sociale rappresentato, appunto, dalla realizzazione del tunnel sotto il porto.

«A quel punto toccherà agli azionisti decidere il da farsi» aggiunge Bonifai, che si presenterà dimissionario all'appuntamento. Prima dell'assemblea, però, il 23 maggio, dovrebbe svolgersi in Regione un incontro con i rappresentanti della società per il tunnel, per vagliare le possibilità di portare avanti o meno il progetto dell'opera infrastrutturale. Se si deciderà che l'opera ha ancora un futuro, nonostante i molti anni di "letargo", sarà necessario, probabilmente, modificare in parte il progetto a suo tempo elaborato, per adeguarlo al nuovo progetto del nodo di San Benigno e anche alle esigenze che aveva già manifestato l'Autorità portuale.



IL NODO DI SAN BENIGNO

Al tunnel sotto il porto ha fatto riferimento, mercoledì scorso, anche l'amministratore delegato di Autostrade per l'Italia, Giovanni Castellucci (nella foto) durante la presentazione, a Genova, del progetto definitivo della gronda. Parlando del potenziamento del nodo di San Benigno, Castellucci ha precisato, infatti, che il nuovo progetto elaborato da Autostrade non pregiudica la realizzazione del tunnel sotto il porto, che dovrebbe collegarsi al nuovo nodo